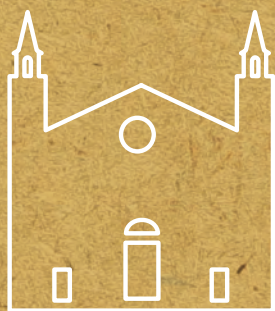


DUOMO DI FIDENZA TANTE STORIE IN FACCIATA



UNA MAPPA
PER CONOSCERE
LE SCULTURE
DELL'ANTELAMI



IN CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA

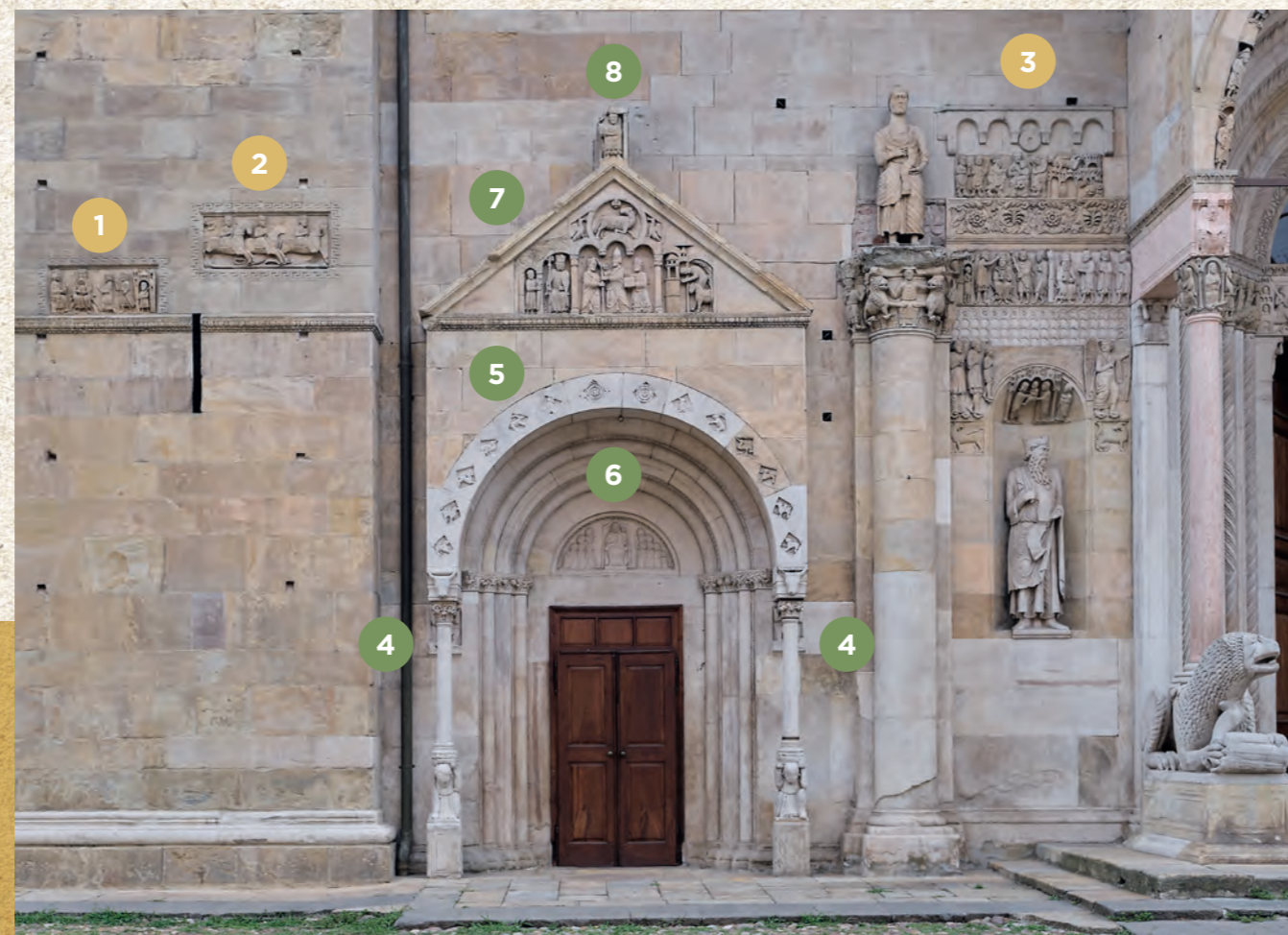
Nei secoli XI, XII e XIII la pratica del pellegrinaggio a Roma era molto diffusa. L'incontro dei giovani popoli del nord con i popoli latini contribuì alla formazione della coscienza cristiana dell'Europa.

Si viaggiava in gruppo, a piedi o a cavallo. Lungo le vie dei grandi pellegrinaggi i viaggiatori incontravano centri urbani in crescita, splendide chiese, importanti centri culturali e luoghi di accoglienza e di cura. A Borgo San Donnino (oggi Fidenza) la cattedrale e alcune piccole strutture ospedaliere.

Attraversata la passerella che sovrasta i resti del ponte romano del torrente Stirone, che nell'anno 293 vide la decapitazione del martire Donnino ad opera dei soldati dell'imperatore Massimiano, si può ammirare la facciata del duomo.

Le due torri laterali e la parte inferiore con i tre portali sono rivestite di pietra arenaria, mentre la parte superiore rimane in mattoni a vista.

I rilievi della facciata sono opera di Benedetto Antelami e dei suoi collaboratori.



BENEDETTO ANTELEMI

Architetto e scultore, a Parma nel 1178 aveva scolpito la Deposizione di Cristo dalla croce nella cattedrale e nel 1196 iniziò la costruzione del Battistero.

Nel 1202 la pace con Piacenza riportò Borgo San Donnino sotto la giurisdizione di Parma. Quel periodo di pace consentì ad Antelami di realizzare la facciata del duomo, le torri e la ristrutturazione dell'abside. Fu probabilmente il prevosto del duomo Ugo Sessi l'ispiratore del progetto iconografico.

Nel 1214, in seguito alla sua nomina a vescovo di Vercelli, Antelami lo seguì per eseguire il progetto della basilica di Sant'Andrea.

Sua è la statua di **Maria con Gesù Bambino**, un tempo esposta in chiesa, ora gioiello del Museo della Cattedrale.



IL GRANDE AVVENIMENTO: DIO FATTO CARNE

Le prime tre scene che si incontrano provenendo da nord sono:

1 il re **Erode** seduto sul trono con globo e scettro, protetto da soldati e cortigiani. Vedendo come una minaccia la nascita di Gesù, ordinerà la strage degli innocenti;

2 i **Magi** cavalcano con slancio e determinazione seguendo la stella che li porta ad adorare Gesù;

3 ancora più a destra la storia si completa con l'arrivo dei Magi davanti a **Maria** e al neonato **Gesù**, mentre **Giuseppe** riceve in sogno da un angelo l'ordine di portarli in salvo in Egitto.

A destra una torre, un giardino con due colombe che bevono da una fonte e due rose. Al di sopra della scena, nell'archetto centrale, il simbolo della stella che ha guidato i Magi.

1



2



3



PORTALE NORD (a sinistra)

4 Alla base del portale due figure umane (dette telamoni) sostengono le colonnine in marmo bianco, sopra ai capitelli sono raffigurate le teste di due tori. Le mensole sono sorrette posteriormente da due figure umane nude: un maschio e una femmina, che potrebbero alludere ad **Adamo ed Eva**.

5 Lungo l'arco, a partire dal basso sono simmetricamente disposti: **leone, grifo, lepre, cicogna, cervo, gallo**; al vertice, una **spirale** e una **rosa**.

A questi animali venivano riconosciute caratteristiche positive; potrebbero alludere alle virtù e alla pratica del bene.

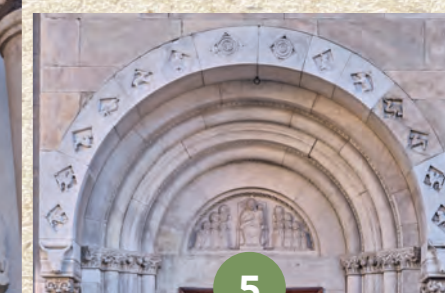
6 Nella lunetta, **Maria** in trono, circondata da due gruppi di fedeli, indica con la destra Gesù Bambino.

7 Nel timpano alcune **scene della storia della Chiesa** di Borgo San Donnino: a sinistra l'imperatore Carlo Magno con uno scudiero, al centro Papa Adriano II consegna le insegne episcopali al prevosto di Borgo, a destra un malato prega nella piccola chiesa di san Donnino. La scena centrale è sovrastata dall'**Agnello di Dio** (Gesù, colui che toglie il peccato del mondo).

8 Sopra al timpano la figura al centro potrebbe rappresentare il feudatario Pallavicino (o il prevosto di Borgo San Donnino) affiancato da due cavalieri che suonano il corno. Dietro al cavaliere di sinistra un volto con una lunga barba potrebbe evocare l'imperatore Federico Barbarossa.



4



5



6



7



8



PORTALE CENTRALE

9 Al vertice dell'arco: **Cristo in trono**, affiancato da angeli, presenta due cartigli: a sinistra "Ascolta Israele i comandamenti della vita", a destra "Beati i poveri in spirito".

10 Nel semiarco a sinistra: sei **profeti** e **patriarchi** con tipici copricapi ebraici mostrano sei **comandamenti**; all'interno della volta altri due profeti.

11 Nel semiarco a destra: sei **apostoli** con l'aureola mostrano sei **beatitudini**; all'interno della volta un altro apostolo.

12 Alla base dell'arco a sinistra, sul fronte della mensola: **Abramo** padre di tre popoli (in marmo rosso).

13 Alla base dell'arco a destra: **Giobbe** tormentato dal diavolo (in marmo bianco).

14 Sotto ad Abramo, il capitello descrive tre episodi della **vita di Maria**: la presentazione di Maria bambina al tempio, l'annunciazione a Maria e la visita di Maria ad Elisabetta.

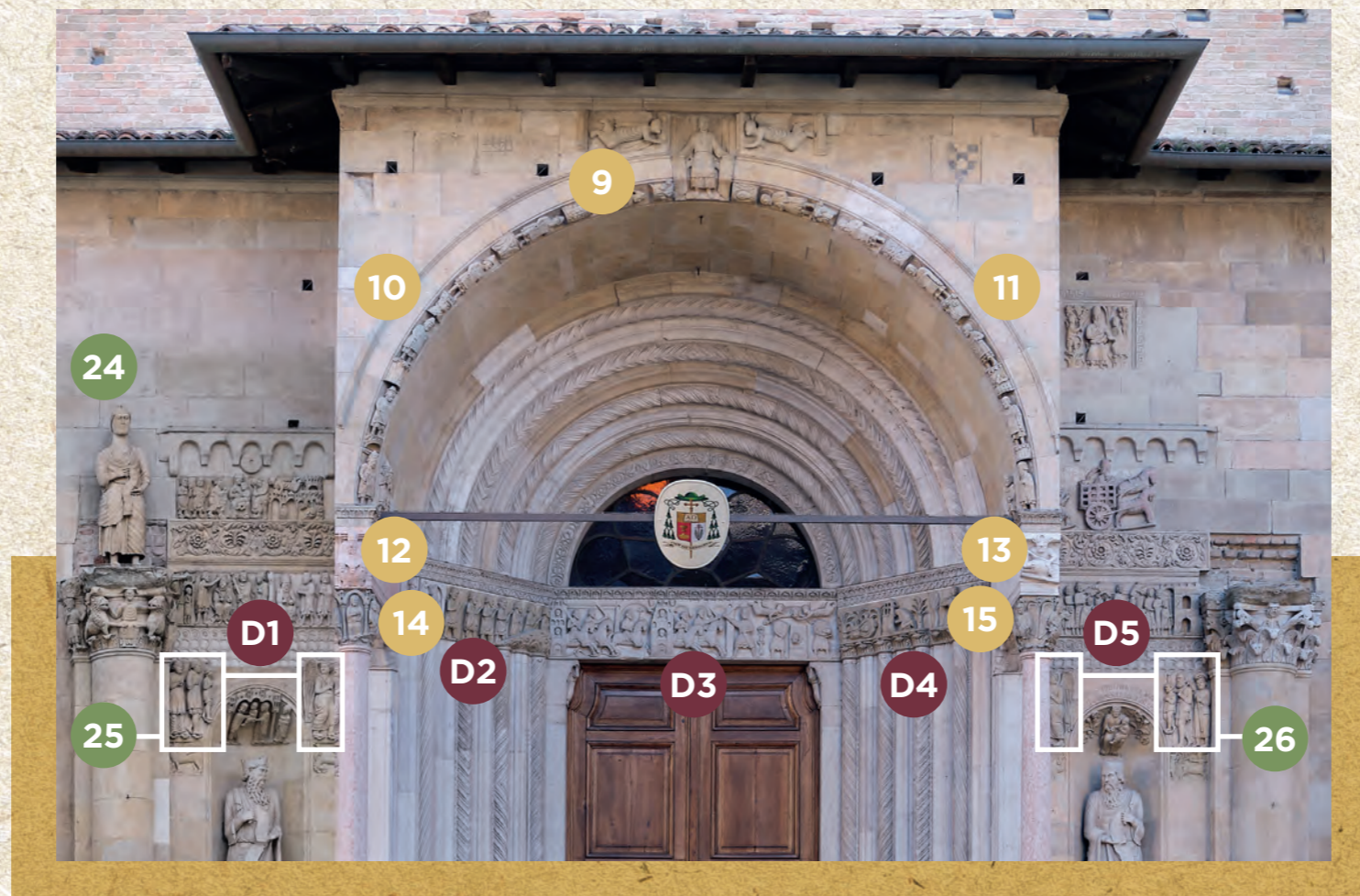
15 Sotto a Giobbe, il capitello mostra i simboli dei quattro **evangelisti**: Marco, Matteo, Luca e Giovanni.

Le colonne sottostanti sono sorrette da due leoni. Quello a sinistra schiaccia un drago che tenta di morderlo al collo, quello a destra schiaccia un bovino capovolto.

Una storia ininterrotta che unisce Dio e l'uomo

"Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito".

(San Paolo, Lettera agli Efesini 2,19-22)



ALLA SINISTRA DEL PORTALE CENTRALE

16 **Davide** re e profeta mostra un cartiglio dove si legge: "Questa è la porta del Signore, i giusti entrano per essa".
Re di Israele nel X secolo a. C. e antenato di Giuseppe, padre putativo di Gesù. Portò l'arca dell'Alleanza del Signore a Gerusalemme con l'intento di costruire il tempio, realizzato poi dal figlio Salomone.

17 Nella calotta sovrastante: **presentazione di Gesù al tempio**, fra Simeone, Maria e Anna.
Sopra la calotta si legge: "La tortora, con il suo flebile tubare, viene presentata come offerta. Simeone accoglie il Figlio offerto, nato dalla Vergine".

18 Ancora più a sinistra, sul capitello della grande semicolonna, è rappresentato il profeta **Daniele**.
Deportato a Babilonia nel 605 a. C. insieme al suo popolo, per la sua fede fu gettato nella fossa dei leoni. A sinistra compare il profeta **Abacuc** che lo soccorre portandogli del cibo.

ALLA DESTRA DEL PORTALE CENTRALE

In alto, prima della grande semicolonna incompleta, sono raffigurati il patriarca **Enoch** **19** seduto in un giardino fra due giovani e - appena sotto - il profeta **Elia**, rapito in cielo sul carro di fuoco e seguito dal discepolo **Eliseo** **20**.

21 Il profeta **Ezechiele** mostra un cartiglio dove si legge: "Ho visto chiusa la porta nella casa del Signore".
Nel 597 a.c. fu deportato a Babilonia insieme a migliaia di Israeliti. Gerusalemme fu conquistata e il tempio distrutto. Ezechiele confortò i deportati promettendo la liberazione e la ricostruzione del tempio.

22 Nella calotta sovrastante: **Madonna col Bambino**, circondata da rami di rose e frutti di mandorlo. Sopra la calotta si legge: "Il virgulto della virtù produsse il frutto della salvezza e dal ramo nacque un fiore, Dio rivestito di carne".

23 La grande semicolonna incompleta reca un capitello con foglie e un fiore.



LA VIA FRANCIGENA

Nell'anno 990 l'arcivescovo Sigerico si recò da Canterbury a Roma per ricevere dal papa il simbolo arcivescovile. Nel suo diario descrisse il percorso compiuto e annotò Borgo San Donnino tra le 79 tappe del viaggio.



PELEGRINI

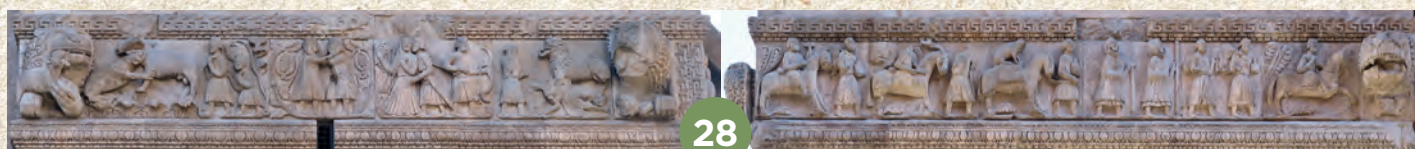
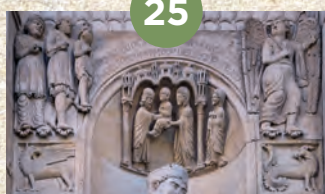
24 Sulla grande semicolonna alla sinistra del portale centrale l'**apostolo Pietro** conferma i pellegrini nel viaggio verso Roma. Sul cartiglio è scritto: *"L'apostolo san Simone indica che questa via conduce a Roma"*.

25 Ai lati della nicchia di Davide un **angelo** invita una **famiglia**, padre, madre e un figlio, in abiti eleganti, ad entrare in chiesa. Sotto di loro è scolpito un **grifo**, metà aquila e metà leone, simbolo ambivalente che può rappresentare sia la potenza di Cristo sia quella del male; sotto l'angelo un altro **animale fantastico**, metà capro e metà drago, simbolo del vizio.

26 Ai lati della nicchia di Ezechiele un altro **angelo** invita un'altra **famiglia**, un bambino, il padre e la madre, in abiti modesti, a seguirlo verso la porta della chiesa. Sotto la famiglia il **centauro**, metà umano e metà equino, simbolo di violenza; sotto l'angelo un'altra figura mitologica, l'**arpia**, donna alata con coda di pesce, simbolo di rapacità.

27 Il **pellegrinaggio a Roma** è ancora richiamato dall'iscrizione *"Di qui si va a Roma con miglia trecento"* situata dietro il capitello della colonna destra del portale sud, sotto l'architrave.

28 Sul fronte e sul fianco della torre sud (a destra) seguono due fasce di bassorilievi che descrivono il **viaggio dei pellegrini**, i pericoli che comporta e la necessità di camminare insieme.



I numeri **24**, **25** e **26** si riferiscono alla mappa del portale centrale della pagina precedente; i numeri **27** e **28** si riferiscono alla figura del portale sud della pagina successiva.

A cura di **SEICATTEDRALIPARLANTI**

- Scelta delle immagini e testi: Elisa Bertozzi, Sergio Callegari, Alberto Desco, Massimiliano Grossi, Michela Migliari
- Fotografie: Studio Fotografico Massimiliano Grossi
- Progetto grafico e stampa: Cristoforetti punto net

Questa sintetica rassegna vuole fornire a chi arriva di fronte alla cattedrale una prima lettura delle immagini, guidando lo sguardo del visitatore alla scoperta delle varie figure e delle loro connessioni. Potrà così cogliere il messaggio vitale che la Chiesa di allora e di oggi propone come stile di una vita buona per tutti.



Pubblicazione sponsorizzata da:

OASI DEL GUSTO
DISCOVER THE EXCELLENCE OF OUR LAND

THE CUBE
HOTEL



www.diocesifidenza.it/cattedrale/mappa/english-Russkij

LA VITA DI SAN DONNINO

Le sculture del fregio orizzontale compreso tra le due semicolonne della facciata narrano la vita di Donnino ispirata dalla "Passio" del santo.

Donnino era un alto funzionario alla corte del co-imperatore romano Massimiano, custodiva il tesoro regio e aveva l'autorità di porre la corona imperiale sul capo del sovrano. Verso la fine del terzo secolo Treviri era sede di un importante insediamento militare vicino alla frontiera del Reno. Alla scoperta che molti soldati erano diventati cristiani, Massimiano scatenò una violenta persecuzione. Il martirio di Donnino avvenne sulle rive del torrente Stirone, a pochi metri dalla attuale cattedrale.

PORTALE SUD (a destra)

Alla base del portale due arieti sostengono le colonnine in marmo bianco; sopra al capitello a destra, sul fronte della mensola è raffigurata la testa di un lupo.

29 Lungo l'arco, a partire dal basso sono simmetricamente disposti diversi animali: **cinghiale, orso, pecora e lupo, capro, leone, mulo, cavallo con scimmia**. Al vertice dell'arco due **grifi** colpiscono un **serpente** con volto demoniaco.

Ad alcuni di questi animali venivano riconosciute caratteristiche negative; potrebbero alludere ai vizi e alla pratica del male.

30 Nella lunetta **san Michele trafigge il drago** (simbolo del male). Sull'architrave sottostante la **mano benedicente di Dio**.

31 Nell'intradosso dell'arco, a sinistra, la prima fatica di **Ercole**, che colpisce con una clava il **leone** di Nemea. A destra un **grifone** ferisce un **cervo**.

32 Nel timpano il **prevosto di Borgo San Donnino**.

33 Sopra al timpano il **umile Raimondino** veste un saio con cappuccio e porta una gerla. *Raimondo Zanfogni di Piacenza, padre di famiglia visse a servizio dei poveri. Morì nel 1200 e fu da subito ritenuto santo.*

34 Sulla torre è raffigurato **Alessandro Magno**. *Secondo una leggenda, cercò di salire al cielo per vedere la grandezza del suo impero, sollevato da due grifi attratti da esche di carne poste su due aste.*

35 Alla base della torre una scanalatura indica un **trabucco**, unità di misura di lunghezza (m. 3,27) [3,27 si ottiene facendo seguire al numero 3 la virgola e il prodotto di 3x3x3].

D1



Il racconto, sviluppato in diverse scene, inizia con la raffigurazione di Donnino che pone la corona sul capo di Massimiano. In seguito Donnino e alcuni suoi compagni si dichiarano cristiani di fronte all'imperatore.

D2



Massimiano si mostra adirato, mentre un soldato gli porge la spada in segno di condanna. Donnino e i suoi compagni fuggono verso Roma attraversando le Alpi. Le loro teste sono ora coronate da aureole, ad indicare la loro appartenenza non più all'imperatore ma a Cristo.

D3



Donnino a cavallo inseguito dai soldati, solo e senza armi, impugna una croce. Attraversa due città e, raggiunto dagli inseguitori, viene decapitato. Due angeli reggono la sua anima, raffigurata da un volto giovane, e la portano in cielo. Il martire, con la testa tra le mani, attraversa il torrente.

D4

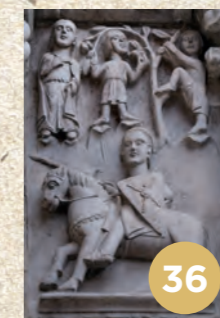


Il corpo del santo giace tra le palme con la testa posata sul petto. In quel luogo viene costruita una piccola chiesa dove un malato si reca a pregare e miracolosamente guarisce e ritrova il cavallo che gli era stato rubato.

D5



Il crollo del ponte sullo Stirone a causa della numerosa folla accorsa alla notizia del ritrovamento delle reliquie del santo. Un miracolo consentì a quei fedeli, e tra loro una donna gravida, di restare illesi.



ABSIDE

In una nicchia sul lato est del campanile è esposta una copia della statua dell'Antelami raffigurante Maria con Gesù Bambino. L'originale si trova nel vicino Museo della Cattedrale.

Sulla parete esterna dell'abside, possiamo osservare altri bassorilievi. Quattro di essi raffigurano le stagioni: **36** l'estate, rappresentata da un cavaliere armato e, in alto, da una dama e due fanciulli attorno a un albero; **37** l'autunno, da una figura femminile che raccoglie fichi e uva sotto un pergolato; **38** la primavera, da un uomo che suona il corno e un altro che porta un ramo fiorito; **39** l'inverno, da una figura rivolta all'anno passato e una al nuovo che inizia, mentre in una cucina scalda la minestra e prepara insaccati. **40** È anche descritta una scena di caccia: un cane con il collare insegue un cervo.